



Deliberazione del Consiglio comunale

N. 26 Registro deliberazioni

Verbale n. 10 Sez. 2 "Proroga della validità del documento di Piano di Governo del Territorio alla data 31/12/14, in conformità alle disposizioni previste dall'Art. 8 comma 4 della Legge Regionale 11/03/05 n. 12."

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 3 giugno 2014 alle ore 21.06 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gloconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romanello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracio Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Di Stefano Foggetta, Lamiranda, Landucci,
Tremolada ed il Sindaco.

Sono pertanto presenti n. 19 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Innocenti, Marini,
Montrasio, Perego, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Procediamo con l'appello. La parola al Segretario, prego.

Entrano i Consiglieri Di Stefano e Lamiranda.

PRESENTI: n 21

IL SEGRETARIO GENERALE: Procede con l'appello nominale dei Consiglieri, dal quale risultano 21 presenti e 4 assenti (Landucci, Pavan, Tremolada ed il Sindaco).

PRESIDENTE: Allora risultano Consiglieri presenti 21, Consiglieri assenti 4, per cui la seduta è valida. Come da prassi occorrono tre scrutatori: Cremonesi, Vavassori e Romanello. Invito di alzarsi in piedi per ascoltare l'inno nazionale. Grazie. Anche in galleria il pubblico, grazie.

Entra il Consigliere Pavan.

PRESENTI: n 22

Viene eseguito l'inno Nazionale.

Entra la Consigliera Landucci

PRESENTI: n 23

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo con il primo punto dell'ordine del giorno, "Proroga della validità del documento di Piano di Governo del Territorio alla data 31 dicembre 2014, in conformità alle disposizioni previste dall'Art. 8 comma 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12". La parola alla relatrice di Commissione Consigliera Pennasi, prego.

Entra il Sindaco

PRESENTI n. 24

CONSIGLIERA PENNASI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In Commissione abbiamo visto questa proposta di delibera che ci dà la possibilità, con una decisione della Regione, di prorogare il P.G.T.. È stato brevemente ricordato dall'Assessore il percorso, noi abbiamo adottato e approvato il P.G.T. nel 2009, decadrebbe il 4 ottobre di quest'anno adottando questa delibera riusciamo a prorogarlo fino alla fine dell'anno sostanzialmente. Che cosa decade? Non tutto il P.G.T., decade il documento di piano, mentre il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi rimane in vigore. È stato chiesto che cosa vuoi dire il fatto che decada e l'Assessore ha specificato che per quei piani attuativi non ancora adottati presenti nel documento ovviamente decadono con la scadenza. La proposta è quindi quella di recuperare un po' di tempo, anche in vista di capire che cosa succederà rispetto alla, diciamo, alla normativa in merito ai Piani di Governo del Territorio in particolar modo a due elementi, al fatto che si costituirà la città metropolitana e quindi bisogna capire se il tema rimane di competenza dei

Consigli Comunali o se per esempio passa in questo caso alla Città Metropolitana, e lo si saprà con lo statuto che dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno, e capire cosa succede della legge 12 che la Regione intende rivisitare. Poi è stato anche chiesto qual è l'orientamento e l'Assessore in Commissione ha detto ovviamente iniziamo a lavorare però prendiamo del tempo comunque per capire meglio che cosa succede e verso che strada si va. Credo di aver riportato sia gli elementi che l'Assessore Marini ci ha raccontato in Commissione sia le risposte alle domande dei Commissari. Grazie.

Entra il Consigliere Tremolada

PRESENTI: n 25

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri Pennasi. Su questa delibera è aperto il dibattito. Invito i Consiglieri a prenotarsi per intervenire. Grazie. Se non ci sono interventi, andiamo avanti. Ha chiesto la parola il Consigliere Lamiranda, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Grazie Presidente. Ma una piccola riflessione, pur trattandosi di una delibera abbastanza tecnica, nel senso che l'Amministrazione fa una scelta più tecnica che politica direi, nel senso che in attesa di un quadro organico complessivo e in attesa di capire meglio l'evoluzione soprattutto delle aree Falck, sfrutta, tra virgolette, il quadro normativo vigente preferendo, diciamo, un atto di conservazione e attendere che mese per mese si veda l'evoluzione. Più che legittimo, tuttavia prima di fare questo intervento mi sono permesso di chiedere anche nei Comuni limitrofi che hanno già sopportato questa esperienza e in particolar modo ho chiesto ai colleghi di Monza come si fosse comportato in quel caso l'Amministrazione e mi hanno riferito che l'Amministrazione di pugno ha deciso di non prorogare niente e di andare direttamente con la redazione di un nuovo Piano di Governo. E incuriosito di questa scelta, anche perché era in parte frutto della precedente Amministrazione, in parte era poi stato completato con l'iter attuale, e poi soprattutto memore che il Segretario Generale che, diciamo, comunque fa sempre un po' da ministro di governo su questa materia era il dottor Spoto che aveva comunque amministrato in parte anche il nostro P.G.T. o meglio l'evoluzione di quello che è l'asse portante del nostro P.G.T. e cioè i Piani Attuativi delle Aree Falck, mi è stato spiegato che la scelta è stata quella di non rimanere vincolati su quel tipo di P.G.T. con quegli indici e quelle scelte che erano state fatte, e ho chiesto: "Va bene, ma sulle aree che sono in corso etc.", mi è stato detto chiaramente: "Quelle che si sono già perfezionate è un input in più per il soggetto attuatore", sostanzialmente il ragionamento è stato a portarle a compimento, perché? Perché in assenza poi di un quadro normativo vigente di riferimento avrebbe la decadenza anche da un'eventuale mancata esecuzione di questi piani attuativi. E allora mi sono posto il problema, va bene Monza è una realtà diversa, forse ha diverse aree, però tuttavia ci sono diverse aree industriali anche dismesse nella realtà territoriale di Monza. Ne avevo una precisa, ecco perché ho

fatto quel riferimento, perché al Rondò c'era una vecchia azienda che era la Colombo, con una superficie abbastanza interessante dove sapevo che era stato adottato il Piano Attuativo e chiedevo appunto dice: "ma che fine fa?" "no lì è stato perfezionato tutto l'iter, adesso se non lo completa nei prossimi anni ovviamente ci sarà *decadenza*" e si "beccherà" eventualmente il nuovo PGT con le rivisitazioni degli indici di edificabilità, e quindi diciamo era quello il primo -diciamo- incipit; ma la riflessione che mi sono portato è "sposto il ragionamento qui sulle aree territoriali del Comune di Sesto." Dice "sappiamo che ci sono dei problemi" ma i problemi c'erano già *a monte* sul PGT lo sappiamo, ormai ce l'hanno scritto anche le *sentenze* che quelle aree lì sono viziate nell'edificabilità; ora nessun dubbio che l'Amministrazione ha sottoscritto degli atti e delle Convenzioni e quindi questi, da un punto di vista privatistico, vanno conservati; ma ciò che deve garantire l'Amministrazione e fare forza era proprio quello di sfruttare questa spada di Damocle che, per assurdo, si scarica sul soggetto attuatore, la possibilità che in assenza di una regola, l'eventuale inattuazione del Piano attuativo scaricherebbe poi sul soggetto attuatore l'assoluta incertezza, perché non avrebbe più gli indici di edificabilità negoziati con la precedente Giunta -e sappiamo bene anche con che grado di *illiceltà* con quella negoziazione è stata vizata- ora forse era questa la riflessione da farsi prima di prendere una decisione così importante, l'auspicio sicuramente di noi tutti è che parta il progetto ma obiettivamente con tutto quello che leggiamo sulla carta stampata e francamente diventa assai difficile capire che tipo di soggetto sarà in grado di andare ad edificare un certo tipo di intervento -e mi riferisco alla Città della Salute- così come non si comprende ancora bene nell'altro ambito che ci interessa di più -al di là della Città della Salute che è un aspetto diciamo sovracomunale- quello che più ci interessa a noi territorialmente come cittadini, cioè quando partirà la riqualificazione sostanziale delle Aree Falck; abbiamo sempre detto che la Città della Salute era solo una situazione di start-up, lì diciamo per far partire tutto, ma dico oggi ho sentito solo un gran chiacchierare della Città della Salute ma di tutto l'altro cronoprogramma che era dell'edificazione e della riqualificazione delle Aree Falck non abbiamo nessuna traccia e questo mi fa molto, molto preoccupare perché rischiamo di andare avanti a un ulteriore lunghissimo periodo di oblio di queste aree; è forse quindi il caso di riqualificare e di rivedere le politiche che devono essere fatte su queste aree. Però vorrei evitare di arrivare ad avere i casi Convenzione Vulcano, dove bellissime convenzioni, stupende però dopo non mi può dire l'Assessore Marini "eh rischiamo che se poi dopo", perché ho letto in un'intervista dice "perché non vogliamo adesso rivedere gli indici di edificabilità al ribasso ovviamente o le eventuali premialità a ribasso in caso di decadenze?". Dice "non si può fare perché noi siamo stretti da un contratto" è vero, se lo rescindessimo il contratto in questo momento dovremmo pagare un sacco di danni e di risarcimento danni. Vero, nessuno lo nega questo; però vorrei che anche gli altri cominciassero a pagare, nella Convenzione Vulcano la parte inadempiente non è mai stata il Comune, però a quella Convenzione -chissà perché-

non è mai stata data esecuzione completa; è parziale, ci sono una serie di vizi, quella Convenzione è decaduta ampiamente e poi si è fatto ad esempio l'insediamento produttivo che sta nascendo, ci è rimasto il pezzettino del P.I.I. Trento e poi non si sa cosa succederà dell'area dietro il Centro Commerciale Vulcano, perché quell'area è ormai quella Convenzione diciamo è decaduta perché è stata trasformata in altro, però nessuno ha chiesto di pagare dazio seppur era scritto nelle clausole penali; aggiungo e ricordo che le norme tecniche di attuazione ci fu una discussione ampia sugli effetti sostanziali di quella norma di regolazione -adesso non mi ricordo più l'articolo ultimo che era- che era il principio di conservazione delle Convenzioni in essere rispetto agli indici di edificabilità nuovi che venivano concessi agli ATS che ovviamente erano maggiori rispetto a quelli che erano frutto della Convenzione Vulcano e tra parentesi su quello poi non ho più seguito ultimamente ma mi ricordo che inizialmente i soggetti attuatori della Convenzione proprietari delle aree soggette all'attuazione della Convenzione Vulcano impugnarono questa norma tecnica di raccordo delle norme tecniche di attuazione -se non ricordo male-rivendicando anch'essi di poter edificare secondo gli indici concessi sulle Aree Faick, anche quella è Area Faick però diciamo le Aree Faick più note, quelle oggetto di vera querelle, del vero contendere. Ecco questi sono i principi cardine che dovrebbero muovere comunque il prossimo ragionamento, al di là della natura diciamo tecnico-politica o politico-tecnica che dir si voglia in questo momento ha adottato e ha scelto di adottare l'Amministrazione, una profonda riflessione su questo cioè come sfruttiamo questo momento di spazio temporale che ci consente la legge allora, per cosa? Per addivenire a che cosa? A fare che cosa? A riproporre ancora un modello che non ci piace, con gli indici di edificazione che tutti quanti poi -anche se non ufficialmente- dicono che non vanno bene, che sappiamo che sono stati frutto di corruzione? Ecco io credo che su questo vada aperto un profondo dibattito allora se l'Amministrazione ha deciso di prendersi questo periodo di riflessione, e così come deve essere sfruttato semmai per portare a completamento tutto quell'iter per far partire concretamente tutta l'Area Faick in modo da dire al soggetto "amico bello, quello che è stato è stato, ce lo teniamo perché né tu che hai comprato le aree né noi che siamo in questo momento l'Amministrazione abbiamo responsabilità -ma ci metterei delle virgolette a tutte e due le parti- però sappi che se entro breve tempo non mi parli e non mi dai i primi interventi che quindi ti consentiranno poi di avere le ulteriori proroghe previste nella Convenzione succederà sulle tue aree esattamente questo, che io auspico sia quello di proporre una forte riduzione ovviamente degli indici di edificabilità e di portarlo più a ragione secondo quel vecchio progetto diciamo e indici di edificabilità che vigeva diciamo ante-PGT cioè quello che c'era nel PRG che era diciamo esattamente quasi la metà degli indici di edificabilità di queste aree, che è sicuramente un indice di insediamento legittimo e sostenibile anche per la nostra città. Questa è diciamo la riflessione che affido a tutti per i prossimi mesi, che possa essere anche questo un motivo diciamo per poter sfruttare al meglio ma che sia

anche questa riflessione non solo una questione tecnica di Giunta ma che una volta tanto possa diventare una condivisione veramente di tutte le rappresentanze politiche, condivisione *-lo dico bene-* non vuoi dire che "questo è quello che abbiamo deciso, lo condividiamo, se vi piace lo votate, se non vi piace votateci contro" ma condivisione per parte mia è quello di costruire insieme con differenti vedute e trovare un punto di intesa, proprio l'impianto della delibera, della proposta che si vuole portare in votazione all'aula. Questa è la mia riflessione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Lamiranda. Aspettiamo altri interventi, ricordo che dopo la Giunta avrà facoltà di intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Rivolta, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Grazie Presidente, il suo ragionamento Consigliere Lamiranda si basa su un presupposto che non esiste, cioè sul P.I.I. Falck è stata firmata una Convenzione, c'è un Piano adottato non decade comunque, quindi tutto quello che lei dice di usare come leva questo tempo di riflessione e di discussione non c'è, sta parlando di una cosa che non c'è; quel P.I.I. è adottato, c'è una Convenzione, è chiuso; si può fare una variante al P.I.I. ma quella discussione rispetto al PGT perché stasera parliamo della proroga del PGT, poi se invece vogliamo aprire una discussione *-come dire-* onnicomprensiva sull'Urbanistica ritornando indietro, che fa sempre comodo come dire tornare indietro e citare cose del passato, va bene ma non c'entra con questa delibera; questa delibera è la proroga del PGT in modo che non decadano altri progetti, altri Piani attuativi; non il P.I.I. Falck. Punto. Dopodiché mi viene da dire che a Monza *-già che la diciamo la diciamo tutta-* si è fatto decadere il PGT perché è cambiata Giunta, perché la Giunta appena si è insediato Scannagatti ha dovuto fare interventi tampone perché lì era stato messo un Assessore apposta per tutelare gli interessi e le proprietà della famiglia Berlusconi *-cosa dichiarata tra l'altro eh, cosa assolutamente...* Non è che me la sto inventando io- quindi Monza ha scelto di far decadere quel PGT probabilmente per intervenire su una serie di questioni; ma qui c'è una continuità rispetto alle scelte del PGT fatte. Dopodiché lei continua a ripetere questa vicenda delle volumetrie, se ne assume la responsabilità di dire questa cosa perché le sentenze dicono una cosa diversa, lei è un avvocato è inutile che glielo spieghi io a lei, dicono una cosa diversa; nessuno ha provato che le volumetrie si sono modificate, anche il famoso 1 milione e 300 mila mq che si va ripetendo non esiste, non esiste perché lei sta parlando e sta sommando le pere con le mele, va bene libero di farlo *-nella polemica politica ci sta-* ma le volumetrie approvate come dire quelle di legge sono 960 mila, poi ci sono gli standard, ci sono altre cose ma quelle sono in proporzione a qualsiasi intervento. Comunque ha scelto di fare questo intervento, non se ne capisce la ragione perché ha parlato di una cosa che non c'entra rispetto alla proroga del PGT, spero *-credo-* che poi l'Assessore dia la spiegazione ma *-come dire-* non c'entra; dopodiché è chiaro, evidente che



l'operazione della Città della Ricerca e della Salute sarà -come dire- lo starter di un'operazione, non c'è lo starter? Bè Consigliere Lamiranda, mi sembra che in questo momento -come dire- sotto gli occhi di tutti c'è una classe dirigente lombarda *in toto* -in toto, non ho nessun problema però come dire: chi governa Regione Lombardia e chi ha governato la Regione Lombardia è qualcuno di ben preciso, sotto indagine e sotto inchiesta per una serie di ragioni- per cui poi appunto ribadisco: fa sempre comodo, è sempre utile poter rimescolare le carte e venire a fare un intervento per tirare in ballo tutto, ma oggi noi stiamo facendo un'altra operazione.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rivoita. Se non ci sono interventi, darei la parola all'Assessore Marini. Prego Assessore Marini.

ASSESSORE MARINI: Grazie Presidente. Tre questioni che forse vale la pena precisare: la proroga dura tre mesi, da ottobre a dicembre; Regione Lombardia ha introdotto nel 2012 questa possibilità di prorogare i documenti di Piano approvati prima del 2009 perché ha programmato una modifica della Legge 12, non so se Regione Lombardia, il Consiglio Regionale arriverà a modificarla entro il 31 dicembre ma questa proroga straordinaria di questi Piani è motivata da questo. Sulla questione di Monza non mi soffermo oltremodo, Monza la nuova Amministrazione ha subito fatto un intervento di modifica del documento di Piano e di approvazione del documento di inquadramento subito i primissimi mesi e adesso si accinge, ha messo in campo una modifica sostanziale di tutto il PGT. Cosa vuoi dire? La Consigliera prima ha specificato precisamente che cosa vuoi dire quando decade il documento di Piano, decadono quelle previsioni che non sono vincolanti, che non sono vincolanti già adesso e cioè quelle che non hanno un Piano attuativo già approvato o adottato; le tre aree più grosse -il P.I.I. Faick, Vulcano e Marelli- hanno tutte e tre un Piano attuativo adottato, il che significa che il P.I.I. Faick e Marelli hanno una durata -se contiamo che sono stati adottati circa un anno fa- di nove anni, il P.P.R. Vulcano invece ha una durata minore perché è stato prorogato dal Decreto del Fare e cioè da un intervento statale che ha prorogato di tre anni qualsiasi Piano attuativo e d'opera. Che cosa rimane fuori, che cosa decade? Alcuni piccoli interventi: la Porta Sud, la Porta Nord, un intervento vicino a Cascina Gatti ad esempio, sul quale non vi è stato fino ad adesso nessun interesse e piano attuativo approvato. Solo questa precisazione. Poi, evidentemente, la modifica del documento del piano e degli altri due strumenti, alla luce delle modifiche istituzionali che stanno per intervenire, sarà il momento per un ripensamento generale della strategia di crescita della città, fermo rimanendo che i piani attuativi approvati, per essere modificati, devono essere modificati contestualmente, cioè una volta che la convenzione è sottoscritta con l'accordo di tutte le parti. Mi limito a questa precisazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore Marini. Andiamo con la dichiarazione di voto, iniziando con il gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Aiosa. Prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Il nostro voto è favorevole, ritenendo valide le argomentazioni proposte per la proroga. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Federazione della Sinistra, Consigliere Foggetta. Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Grazie. Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Sinistra Ecologia e Libertà, Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Grazie. Noi di Sel siamo favorevoli, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Misto, la Consigliera Landucci.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Grazie. Io mi astengo, ma devo dire che non ho capito molto, perché una proroga di due mesi non cambia nulla, nel senso che comunque decadrà questo piano. Ha detto l'Assessore Marini che ci vorrà circa un anno per risternarlo, per approntarne un nuovo, quindi faccio fatica a capire che interesse avevamo di fare una proroga di due mesi, senza neanche avere cominciato il lavoro di riapprovazione. Mi sembra tutto molto fumoso, però sono d'accordo con il Consigliere Rivolta quando dice: "Certo, qui in Lombardia, dal punto di vista dell'urbanistica, c'è un accordo in cui tutti sono dentro" e mi sembra che le ultime vicende dimostrino esattamente questo. Non ho capito cosa stiamo aspettando, la Città della Salute come Expo' è legata, naturalmente, a questi accordi in cui c'è dentro, come abbiamo visto, sia la parte che viene dal PD, sia la parte che viene forse dalla Compagnia delle Opere, in un accordo felice che, secondo me, è soprattutto sulla testa dei cittadini e che è quello che, devo dire, come credo che tutti sappiano, mi ha convinto da tempo ad andarmene da quella che era la mia parte. Perché ci sono accordi che, secondo me, non sono sostenibili se non con trasparenza e qui quello che manca totalmente, che continua a mancare, è la trasparenza delle cose, compresa nei progetti che noi vediamo e di cui siamo forse, noi sestesi, più vittime di altri. Credo che questo sia un segnale molto grave della nostra realtà politica, in cui questo atto di stasera direi che è puramente formale. Credo che comunque decadrà, cioè sarà riproposto sostanzialmente analogo, perché tanto tutti abbiamo imparato, lo per lo meno è la cosa che ho imparato con maggiore certezza, che non c'è nulla di più modificabile con un accordo politico che un piano scritto per tutta la città. Perché uno fa un piano delle regole, questo si chiama il piano delle regole, piano di qui, piano di là, poi si fa una variante, si fa un Pii e tutto cambia. Continuiamo, però, a creare questi strumenti teorici, che saranno pure fatti bene, interessanti o altro, ma che in



realtà sono poi preda di tutte le decisioni politiche. Faccio fatica a capire il perché della scelta di stasera, però evidentemente ci sarà un motivo legato alle solite idee dall'urbanistica sestese, perché appunto decadrà comunque, qual è il motivo per cui lo dobbiamo far arrivare ai 31 dicembre, forse perché così lo bruciamo insieme all'anno vecchio. Va bene, bruciamolo insieme all'anno vecchio, invece che ai 31 ottobre insieme con le castagne, però di fatto non cambia, perché non abbiamo neanche cominciato a elaborare quello nuovo. Siccome sarà molto più lunga l'attuazione i due mesi non cambiano nulla. Nessuno ci ha detto nella realtà il perché è stato fatto, pazienza. Facciamo questa proroga ed è tutto insignificante dal punto di vista della realtà, ma evidentemente a qualcuno interessava per motivi che faccio fatica a capire.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Landucci. Gruppo Movimento Cinque Stelle, la Consigliera Franciosi. Prego.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie Presidente. Ci asteniamo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Popolo della Libertà, Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Astenuto.

PRESIDENTE: Verso Sesto, Consigliere De Noia. Prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi.

CONSIGLIERE CAPONI: Astenuti.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Partito Democratico, Consigliere Rivoita. Prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Però siete originali, è ovvio che questa è una delibera tecnica. La Regione Lombardia si è accorta innanzitutto che ci sono un sacco di Comuni che non hanno ancora fatto neanche il PGT, intanto, in secondo luogo che devono rifare la legge regionale che norma il PGT, per una serie di ragioni, quindi fa una proroga, dà la possibilità di fare una proroga e mette a disposizione uno strumento, che è uno strumento tecnico. Quindi non c'è nessun sotto pensiero, nessuna idea strampalata dell'urbanistica sestese, ci saranno un sacco di comuni che usufruiranno, quelli che hanno fatto il PGT, di questa possibilità. Poi, se vogliamo, possiamo criticare l'idea che in questo Paese c'è sempre una proroga e che Regione Lombardia evidentemente ha cominciato con una proroga di questo tipo, quando si renderà conto che non aveva



tempo sufficiente per concludere la legge probabilmente farà un'altra proroga. Ma scusate, noi dovremmo cominciare a ridiscutere il documento di piano sulla base di una legge che sappiamo che non sarà più in vigore? Adesso si può dire tutto, tutte le cose più strampaiate della terra, però per gusto della polemica e della discussione forse, chissà per quale ragione, ma se c'è una proroga e se Regione Lombardia ha deciso di fornire una proroga, una ragione c'è. Poi non basterà, non sarà sufficiente, scusate ma cosa facciamo? Ribadisco, rivediamo il documento di piano, è il documento di piano che decade, non il piano delle regole, così, in assenza di una legge cosicché, quando poi sarà completata la legge dobbiamo rivedere la cosa? Va bene, si può sempre essere polemici e all'attacco dell'Amministrazione Comunale, ci si può contraddire in tutti i modi perché il presupposto di partenza era "non votate questa proroga perché questa è l'occasione per ridiscutere il Pli Falck". Scoperto che non è l'occasione per discutere il Pli Falck allora si dice che è una roba tecnica che non richiedeva neanche tutta questa discussione, come se la discussione l'avessimo aperta noi. La discussione l'ha aperta il Consigliere Lamiranda aprendo una discussione polemica, partendo da un presupposto inesistente, sbagliato, che questa poteva essere una leva per ridiscutere del Pli Falck e poi ci si astiene perché non si capisce. E tutti dietro ad astenersi, perché è quello che parla bene e quindi gli si va dietro. Forse, con un po' di buonsenso, se è una norma tecnica, se è una proroga che Regione Lombardia offre in occasione di un altro fatto, in occasione di una possibilità di ridiscutere perché Regione Lombardia arriverà sicuramente a dare un'altra proroga, perché in questo paese non si nega a nessuno una proroga, il voto del Partito Democratico... Perché parla?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Rivoita, mi scusi.

CONSIGLIERE RIVOLTA: È una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: È una dichiarazione di voto, quindi è libera anche dall'altra parte. Lei non deve criticare la dichiarazione di voto che ha fatto la minoranza. Ognuno fa la sua. Prego, vada avanti.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Guardi Presidente, io uso il mio tempo, come dice molto spesso la Consigliera Landucci, per dire quello che voglio dire. Mi appello alla Consigliera Landucci, ognuno usa il suo tempo, sto parlando della discussione, è una dichiarazione di voto sulla discussione che abbiamo fatto, di cosa devo parlare, se non della discussione che abbiamo fatto? Il gruppo del Partito Democratico vota a favore della proroga.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione la delibera indicata al primo punto dell'ordine del giorno. Inizio votazione, prego.





IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione della Consigliera Pennasi, e la discussione che ne è seguita, in relazione a:

Proroga della validità del documento di Piano di Governo del Territorio alla data 31 dicembre 2014, in conformità alle disposizioni previste dall'Art. 8 comma 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12"

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con 17 voti favorevoli, 8 astenuti, (Caponi, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Lamiiranda, Landucci, Pavan, Tittaferrante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 25 presenti e 17 votanti;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Proroga della validità del documento di Piano di Governo del Territorio alla data 31 dicembre 2014, in conformità alle disposizioni previste dall'Art. 8 comma 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12".





Proroga della validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio alla data del 31 dicembre 2014 in conformità alle disposizioni previste dall'art.8 comma 4, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il Governo del Territorio";
- la Legge Regionale 4 giugno 2013 n. 1, "Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12" e in particolare l'art. 2, comma 1, che modifica l'art. 8, comma 4, della suddetta legge 12/2005, attribuendo al Consiglio comunale la facoltà di prorogare al 31 dicembre 2014 la validità del documento di piano per i comuni che lo hanno approvato entro il 31 dicembre 2009.

Premesso che il Comune di Sesto San Giovanni si è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27 gennaio 2009, approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 16 luglio 2009, divenuto efficace con pubblicazione sul B.U.R.L. n. 44, in data 4 novembre 2009.

Richiamate:

- la rettifica degli atti di PGT approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 61 del 20/12/2010, pubblicata sul B.U.R.L. n. 13, del 30/03/2011;
- la Variante normativa delle NTA di PGT approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 50 del 15/11/2011, pubblicata sul BURL n. 48 del 30/11/2011;
- la Variante di PGT in recepimento a Piani di Settore e atti sovraordinati approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 48 del 29/10/2012, pubblicata sul BURL n. 03 del 16/01/2013;
- la Variante di PGT, ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30/07/2013, in Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca (promosso con D.G.R. IX/3666 del 02/07/2012) negli Ambiti di Trasformazione strategica ATs1 e ATs2, approvato con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 7819 del 21/08/2013 e pubblicato sul BURL n. 35 del 26/08/2013;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 286 del 24/09/2013 con cui è stato dato avvio al procedimento urbanistico relativo alla variante del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.



Ricordato che ai sensi dell'art. 8, comma 4 della Legge Regionale 12/2005, il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile e scaduto tale termine, il Comune deve provvedere all'approvazione di un nuovo Documento di Piano.

Ravvisato che il Documento del PGT del Comune di Sesto San Giovanni risulta vigente dal 4 novembre 2009 (data di pubblicazione sui BURL) e quindi antecedente al 31/12/2009.

Considerato che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno prorogare alla data del 31 dicembre 2014 la validità del Documento di Piano del proprio PGT approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 32 del 16/07/2009.

Acquisiti i pareri espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio pareri allegato.

DELIBERA

1. di prorogare alla data del 31 dicembre 2014 la validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Sesto San Giovanni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 16 luglio 2009, divenuto efficace con pubblicazione sui B.U.R.L. in data 4 novembre 2009;
2. di dare mandato agli uffici di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente delibera
3. di dichiarare che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;


Il Direttore
Arch. Paolo Guido Riganti


Sesto San Giovanni, 25 Marzo 2014



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

2° COMMISSIONE CONSILIARE
" PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED AMBIENTE "

ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **27/05/2014** della **2ª** Commissione Consiliare ha nominato relatori:

- 1) PENNASI
- 2) _____

per la proposta di delibera avente come oggetto:

- **Proroga della validità del documento di Piano di Governo del territorio alla data 31 dicembre 2014 in conformità alle disposizioni previste dall'art. 8, comma 4 della Legge Regionale 11/03/2005 n. 12.**

Sesto San Giovanni, 27/05/2014

Il Presidente
Chiara Pennasi




CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Proroga della validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio alla data del 31 dicembre 2014 in conformità alle disposizioni previste dall'art.8 comma 4, della Legge Regionale 11/03/2005, m. 12, *h*

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni **25 MAR. 2014**

Il Direttore del settore Governo del territorio e attività produttive
Arch. Paolo Guido Riganti

h n



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: *Favorevole*.....

Sesto San Giovanni **26 MAR. 2014**

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

FO

Reg 2014/420

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ignazio Bocelo



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal... **03 LUG. 2014** ...per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **01 LUG. 2014**



Il Funzionario

Anna Lucia Alberti

ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dr.ssa Rita Cirillo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presenta atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune con cronologico n..... dal..... al.....

Sesto San Giovanni.....

L'incaricato



Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE